

# EFFERVE SCIENZA

Inserto di Biocalenda

Gennaio 2012

SALUTE & SPIRITUALITÀ

## DIABETE, I PERCHÉ DI UN'EPIDEMIA

**Quasi 300 milioni di malati nel mondo di cui 4 in Italia Non è un problema solo di zucchero: sotto accusa alimentazione e stili di vita Dall'antroposofia la chiave di interpretazione e una possibile via d'uscita**

**D**iabete deriva dal verbo greco *diabainein*, che significa *attraversare*, l'allusione è al fluire dell'acqua, poiché il sintomo più appariscente è l'eccessiva produzione di urina. Nel Medioevo la parola venne latinizzata in *diabētēs*, e il suffisso «*mellito*» (dal latino mel: miele, dolce) è stato aggiunto quando si è scoperto che il sangue e le urine dei pazienti avevano un sapore dolce. Quindi «*diabete mellito*» significa letteralmente «*il dolce che passa attraverso*», inteso allo zucchero che attraversa il corpo.

Stiamo parlando di una sintomatologia conosciuta da molto tempo, ma nel corso dei secoli si è trasformata in una piaga sociale pandemica molto preoccupante. Oggi ogni 10 secondi una persona

muore per cause legate al diabete e altre 2 si ammalano. Nel mondo oltre 285 milioni di persone ne soffrono e 344 milioni sarebbero a rischio di svilupparlo. Entro il 2030 - dicono le previsioni - i malati raggiungeranno l'astronomica cifra di 435 milioni di persone!

In Italia il 6% della popolazione sarebbe diabetico: circa 4.000.000 di persone! Big Pharma gongola, perché la spesa sanitaria per il diabete varia tra i 202 e i 422 miliardi di dollari all'anno, e potrebbe sfondare entro il 2025 il tetto dei 559 miliardi di dollari. Con cifre del genere, si può pensare che le case farmaceutiche vogliano veramente *curare* il diabete? Lo scopo del presente articolo è cercare di allargare la visione odierna del diabete con l'ausilio della Scienza dello

Spirito ad indirizzo antroposofico del filosofo e scienziato austriaco dottor Rudolf Steiner.

Come mai il diabete è in crescita esponenziale? Risponde alla domanda Friedrich Husemann (1887-1959), un medico antroposofico specializzato in psichiatria. La crescita odierna del diabete, secondo lui, è dovuta all'enorme inquietudine interiore e fretta della vita moderna, con gli enormi e i frequenti sovraccarichi del corpo e dello Spirito.

Osservare le professioni prevalentemente colpite dal diabete può aiutare. Queste si possono dividere in due gruppi: il primo formato da quelle persone che per professione e/o per il semplice piacere del gusto, abitualmente e copiosamente ingurgitano cibo e alcool; il secondo da studiosi, artisti, medici, intellettuali, uomini dell'alta finanza e dell'industria. Nel primo gruppo le cause del diabete sono scontate: alimentarsi in maniera innaturale danneggia l'organismo. Una dieta basata su cibi raffinati (farine, dolci, zucchero), bevande alcoliche e proteine animali (carne, uova, pesce, latticini) squilibra irrimediabilmente il metabolismo conducendo al diabete; il secondo gruppo invece è caratterizzato prevalentemente da professioni per così dire *intellettuali*. L'attività intellettuale è possibile solo all'uomo e si tratta di un'attività dell'Io (secondo Steiner l'Io è la componente spirituale dell'essere umano più elevata: *colui che dirige, il grande Organizzatore*).

L'Io si concentra in misura eccessiva sul cervello e lo utilizza per poggiare pensieri astratti, pensieri non vivi, con la conseguenza di sottrarre la sua attività al ricambio, cioè alla digestione. Pertanto, se la forza dell'Io non riesce sufficientemente ad *affondare* nel ricambio, sfuggirà a questo lo zucchero che rimarrà libero, facendo comparire la glicosuria (zucchero nell'urina),

## CIFRE INQUIETANTI

**Oggi nel mondo una persona muore ogni 10 secondi per cause legate al diabete e altre due si ammalano**  
**Le previsioni dicono che entro il 2030 i malati saranno 435 milioni per una conseguente spesa sanitaria di quasi 600 miliardi di dollari: un affare d'oro per Big Pharma**

l'iperglicemia e quindi il cosiddetto diabete.

Il dottor Husemann però, essendo vissuto nella prima metà del secolo scorso, non ha assistito al degrado totale dello stile di vita avvenuto dopo la Seconda Guerra Mondiale, con l'industrializzazione degli alimenti, la nascita della chimica di sintesi, le margarine e i grassi idrogenati. Degrado che gioca tuttora un ruolo decisivo nella creazione

di malattie degenerative e autoimmuni.

## RICAMBIO DEI CARBOIDRATI

Tutti i carboidrati, per essere digeriti e utilizzati dall'organismo, devono essere trasformati in zuccheri semplici (glucosio, fruttosio, galattosio). La loro demolizione avviene tramite il corpo astrale (sempre secondo Rudolf Steiner le forze astrali, sovrasensibili, sono quelle che mettono in relazione l'interiorità umana con il mondo esterno) e l'organizzazione dell'Io. All'inizio partecipano maggiormente le forze astrali; successivamente, dove compare il sapore dolce (monosaccaride), è attivo soprattutto l'Io. Come dice il dottor Otto Wolf nel suo «Il ricambio dei carboidrati»: «*Dove vi è dello zucchero là vi è l'organizzazione dell'Io*». I carboidrati vengono assorbiti come monosaccaridi nell'intestino tenue, e qui avviene un processo molto interessante chiamato *fosforilazione*: il fosforo si lega allo zucchero per permetterne il riassorbimento. La *fosforilazione* permette all'Io di *legarsi* allo zucchero (agisce da *portatore* dell'Io), e sempre attraverso il fosforo avviene l'ulteriore utilizzazione dello zucchero e la demolizione del glucosio nel ricambio. Il fosforo, che si trova abbondantemente nei cereali integrali e legumi, gioca un ruolo centrale nel metabolismo degli zuccheri.

## DIABETE MELLITO

L'organizzazione dell'Io prende parte all'intera digestione dei carboidrati, guidandola. Se questo processo, per un qualsiasi motivo, viene disturbato lo zucchero resterà inutilizzato nel corpo (sangue e/o urina) facendo comparire il diabete. Nonostante grandi quantità di zucchero nel sangue, il diabetico soffre di carenza di zucchero, e il

motivo è proprio per il fatto che non è in grado di utilizzarlo nella maniera corretta. A seguito di questa *carenza* di zucchero, vengono svuotati i depositi di glicogeno (fegato e muscoli), provocando, grazie all'insufficiente utilizzazione, l'iperglicemia (elevato zucchero ematico).

Solo mediante il fosforo, l'lo può farsi *incontro* allo zucchero, e su questa strada diviene anche lo stesso zucchero un *portatore* dell'lo. Un disturbo nella funzionalità dell'organizzazione dell'lo, impedisce allo zucchero di *passare* in esso, rimanendo un corpo estraneo: perché avvenga questo importante *passaggio* serve l'insulina, che da sostanza *estranea* diventa sostanza *propria* dell'organismo vivente.

Attraverso il fegato viene assunto lo zucchero nell'organismo eterico (secondo Steiner il corpo materiale è compenetrato da *forze vitali*, dette *corpo eterico* o *vitale*, il cui compito è di nutrire il corpo minerale, farlo crescere, riprodursi), ma questo può avvenire solo se prima lo zucchero è stato afferrato dall'lo (fosforilazione e insulina). Se tale, per così dire afferramento, non è potuto avvenire, il fegato non può procedere.

### GLICOGENO E MONOSACCARIDI

La formazione del glicogeno epatico, dai vari monosaccaridi, avviene in modo diverso, ma più facilmente dal fruttosio. Il fruttosio (zucchero della frutta) è lo zucchero collegato con il sistema del ricambio, il galattosio con il sistema nervoso e il glucosio (zucchero d'uva) con il sistema del cuore (detto anche ritmico). Il fruttosio, per il suo rapporto privilegiato con il ricambio è lo zucchero che può essere assimilato molto più facilmente anche nel diabete. Esso contiene il processo «*fiore-calore*», per cui interiormente può essere *afferrato* con più fa-

cilità, e grazie al suo *calore*, viene *incontro* a metà strada all'organismo riducendo la fatica digestiva compiuta dall'organismo, rispetto a glucosio e galattosio. Questo *farsi incontro* è il processo polare all'assunzione di alimenti.

È sempre necessario che i processi interiori, vadano incontro all'alimento che dall'esterno entra. Alla corrente che da fuori agisce dentro, si deve contrapporre una

## LO ZUCCHERO NON C'ENTRA

**Nella prima metà  
del secolo scorso  
le ricerche  
del dottor Husemann  
avevano già messo  
sotto accusa  
inquietudine interiore  
e ritmi moderni  
con i relativi  
sovraccarichi  
per corpo e spirito  
L'industrializzazione  
degli alimenti  
e l'iperattività  
intellettuale  
le ulteriori cause  
della crescita odierna**

corrente in senso opposto, che da dentro agisce verso fuori. Questa corrente si esprime materialmente negli enzimi o fermenti dell'organismo che derivano dai membri superiori (forze astrali, eteriche e lo). Gli enzimi hanno proprio il compito di vincere le forze dell'alimento. Se ciò non avvenisse, l'alimento agirebbe da corpo estraneo.

### DIABETE E INSULINA

Nel diabete è disturbato il processo interiore di *andare incontro* (insulina), per cui lo zucchero non può venir *afferrato*, rimanendo un corpo estraneo. Nella persona con diabete, la demolizione e trasformazione dei carboidrati a monosaccaridi non è disturbata, perché questa è effettuata soprattutto dalle forze astrali (tramite la ptialina della saliva): il problema risiede nell'*organizzazione* dell'lo. Tale organizzazione, nell'immergersi nell'ambito astrale ed eterico, viene ad essere così indebolita da non essere più efficace nell'*afferrare* lo zucchero che, non *trasformato* e *afferrato* dall'lo, non potrà diventare glicogeno ed essere immagazzinato nel fegato e muscoli, e anzi, le scorte di glicogeno verranno esaurite creando carenza.

La debolezza dell'lo nell'*afferrare* lo zucchero è visibile anche nella produzione dell'insulina stessa. Un'altra conseguenza importante di tale debolezza, è l'insufficiente permeazione del ricambio in generale. Rimangono *indietro* delle qualità eteriche non elaborate e si viene a formare un terreno nutritivo fertile a batteri e microbi (foruncolosi, infiammazioni e infezioni). L'uso dell'insulina in medicina si basa proprio sul fatto che viene ridotto il ricambio e quindi anche l'organizzazione dell'lo non viene ad essere così indebolita nell'affondarsi nel corpo eterico e astrale. Usare una sostanza chimica

per tutta la vita possiamo chiamarla cura?

### TERAPIA

La terapia consiste nel rinforzare la parte superiore dell'uomo: l'organizzazione dell'lo, che vive nella luce e nel calore. Senza dimenticare l'aspetto emozionale, perché come disse Husemann: «*Tutto ciò che strappa l'organizzazione dell'lo dal suo intervenire nell'attività del corpo, promuove il diabete, cioè le emozioni ripetute, gli sforzi intellettuali, un carico ereditario che impedisca il normale intervento dell'lo nell'organismo in toto*». Non a caso il diabete segue spesso un forte trauma psichico che allenta il legame dell'lo con il corpo.

**Rosmarino** ► questa pianta ha uno stretto rapporto con la luce e il calore. Il suo uso è stato raccomandato da Steiner. Il bagno di rosmarino ha un'azione fortemente riscaldante interiormente e agisce eccitando leggermente il sistema nervoso, per cui non va usato di sera. L'olio di rosmarino agisce efficacemente in tutti i casi in cui l'lo non possa incorporarsi sufficientemente all'organismo.

**Rame** ► Il suo campo d'azione inizia nel sistema del ricambio (stomaco) e procede sino al fegato, che è l'organo più ricco di rame. Questo metallo regola il ricambio di tutte le sostanze, ed estende la sua azione sino all'*organismo calorico*, che è dominato dall'organizzazione dell'lo.

**Fosforo** ► stimola l'lo e dà a questi una base nell'organismo. Viene stimolato il processo del fosforo e con esso la *fosforilazione*, cioè il processo che permette l'*afferramento (elaborazione)* dello zucchero da parte dell'organizzazione dell'lo.

**Dieta** ► una saggia e corretta nutrizione è fuori da ogni discussione: sempre più persone hanno

## QUELLO CHE SI PUÒ FARE

**L'approccio consiste nel rinforzare la parte superiore dell'uomo, quella che Steiner chiama «organizzazione dell'lo» e guida il metabolismo degli zuccheri. Tra i rimedi l'olio di rosmarino, rame e fosforo ma anche corretta nutrizione, stili di vita pensieri e attività artistica**

smesso di usare l'insulina modificando radicalmente lo stile di vita. Questo capitolo è così importante e delicato che non è stato possibile trattarlo.

**Pensieri** ► Un'attività intellettuale «unilaterale» non significa vivere nella luce e nel calore. Da un mondo di pensieri astratti e ombrosi ad un modo di pensare sintetico e luminoso: pensieri raggianti, positivi, pensieri vivi, che non offuscano

la luce interiore, potrebbero far acquisire quella forza necessaria per superare gli eventuali traumi che tenevano sepolta l'organizzazione dell'lo. L'eccessiva concentrazione nell'ambito della testa, indebolisce il penetrare dell'lo nel ricambio.

**Arte** ► Fare arte è terapia. Nel mondo esterno i colori nascono dall'incontro tra luce e tenebra, e così avviene anche nell'anima umana. Se si riesce a sperimentare i colori nell'interiorità, senza bisogno della percezione fisica, allora la luce dello Spirito comincia ad agire entro il buio della materia fisica («*I colori e la pittura*», Giovanni Peccarisio). Attraverso la pittura è possibile portare luce e calore dentro l'essere umano. L'Euritmia terapeutica è una terapia basata sul movimento che corrisponde alla coscienza moderna, che porta l'uomo al risveglio, provocando un sano sviluppo della volontà delle membra. Questa terapia che si rivolge alle forze della parola e al movimento del corpo, è in grado di rafforzare il corpo astrale e l'lo.

### CONCLUSIONE

L'uomo è formato da una parte materiale (corpo fisico) e da membri superiori (corpo eterico, astrale e organizzazione dell'lo), per cui il diabete non è un problema di zucchero, insulina o pancreas. Questa visione appartiene alla concezione materialistica e riduzionista della medicina ufficiale. Il sintomo del diabete si può *misurare* e *pesare* con il livello di glucosio nel sangue e/o urine, ma questo è solo il «sintomo» di un *mal-essere*, un problema più ampio che abbraccia l'intero essere umano nella sua globalità, nella sua totalità di Corpo, Anima e Spirito.

**Marcello Pamio**  
effervescienza@yahoo.it